

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/2006

Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 05.02.1998, nel Comune di San Giovanni Teatino, nella zona industriale Val Pescara (CH)

TITOLO ELABORATO:

**RELAZIONE RISCONTRO
INTEGRAZIONI**

IDENTIFICAZIONE ELABORATO:

--	--	--	--

Rev.	Data	Descrizione Revisione	Elaborato da	Controllato da	Approvato da
01	30/07/2021	PRIMA EMISSIONE	Ing. Daniele Alesiani Ing. Claudia Aurini	Lorenzo Razzetti	Lorenzo Razzetti

D.N.C. INERTI S.R.L.
San Giovanni Teatino (CH) Via Aterno SNC CAP 66020
Codice fiscale: 02701420693

Il presente documento viene redatto per dare risposta alla richiesta di integrazioni del CCR-VIA Prot. N ° 2021/154127 del 16/04/2021 del DPC002, riguardo al progetto di Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 05.02.1998, nel Comune di San Giovanni Teatino, nella zona industriale Val Pescara (CH).

1. *in riferimento all'impatto acustico, documentare adeguatamente i livelli di potenza dichiarati dei nuovi macchinari;*
2. *in riferimento alle emissioni in atmosfera, giustificare tutte le valutazioni effettuate, in particolare evidenziando l'adozione di sistemi di abbattimento dedicati a frantumazione, vaglio e trasporto su nastro tali da rendere accettabili le assunzioni sui fattori di emissione; l'impatto, inoltre deve essere considerato rispetto al recettore più prossimo;*
3. *fornire il certificato di destinazione urbanistica del lotto interessato dall'intervento con contestuale indicazione sull'appartenenza o meno dello stesso ad un'area classificabile come centro urbano ai sensi dell'art. 80 della L.R.18/83 e s.m.i.;*
4. *fornire copia degli articoli delle N.T.A. che interessano l'area in oggetto;*
5. *fornire un elaborato cartografico che riporti la localizzazione dell'Area di Sviluppo Industriale dichiarata confinante al lotto interessato;*
6. *effettuare la verifica della compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di cui al combinato disposto di cui all'art. 80, commi 3, 4 e 4-bis; l'area è esterna ad un'area industriale ASI, è ad una distanza inferiore a m. 150,00 dalla più vicina sponda del fiume Pescara ed è in una zona che il PSDA attualmente classifica a pericolosità moderata.*

1. *in riferimento all'impatto acustico, documentare adeguatamente i livelli di potenza dichiarati dei nuovi macchinari;*

Vedasi allegato "ALL.01_Integrazione alla Valutazione prev. impatto acustico DMC Inerti"

2. *in riferimento alle emissioni in atmosfera, giustificare tutte le valutazioni effettuate, in particolare evidenziando l'adozione di sistemi di abbattimento dedicati a frantumazione, vaglio e trasporto su nastro tali da rendere accettabili le assunzioni sui fattori di emissione; l'impatto, inoltre deve essere considerato rispetto al recettore più prossimo;*

A tal proposito si può evidenziare che l'impianto di frantumazione, vaglio e trasporto su nastri sarà dotato di sistemi di abbattimento a umido quali impianti di nebulizzazione, agendo sulla polvere per aspersione di una miscela di aria e acqua. Il flusso di aria canalizzato produce un'alta concentrazione di goccioline nebulizzate che hanno la capacità di attrarre e abbattere le particelle di polvere PM10 e più piccole, anche a notevole distanza dal punto di emissione.

Le ridottissime dimensioni di tali sistemi permettono di collocarlo nelle immediate vicinanze delle macchine e tale sistema viene applicato sulle tramogge di carico, sul vaglio, sullo scarico del frantumatore e nei punti di scambio dei nastri trasportatori.

Per quanto concerne il recettore residenziale più prossimo che è stato considerato si trova a 270 m circa come riportato nell'immagine di seguito riportata.



Figura 1. Recettore più prossimo all'impianto

Per le ragioni sopra esposte è stata presa in considerazione la distanza tra recettore e sorgente maggiore di 150 m.

Il valore delle emissioni di PM10 risulta 67,14 g/h e quindi inferiore alla soglia minima, pertanto la componente ambientale aria-atmosfera non risentirà significativamente degli effetti prodotti dall'impianto di recupero rifiuti inerti nella sua fase di gestione.

Intervallo di distanza (m)	Soglia di emissione di PM ₁₀ (g/h)	risultato
0 - 50	<79	Nessuna azione
	79 - 158	Monitoraggio presso il recettore o valutazione
	> 158	Non compatibile (*)
50 - 100	<174	Nessuna azione
	174 - 347	Monitoraggio presso il recettore o valutazione
	> 347	Non compatibile (*)
100 - 150	<360	Nessuna azione
	360 - 720	Monitoraggio presso il recettore o valutazione
	> 720	Non compatibile (*)
>150	<493	Nessuna azione
	493 - 986	Monitoraggio presso il recettore o valutazione
	> 986	Non compatibile (*)

3. *fornire il certificato di destinazione urbanistica del lotto interessato dall'intervento con contestuale indicazione sull'appartenenza o meno dello stesso ad un'area classificabile come centro urbano ai sensi dell'art. 80 della L.R.18/83 e s.m.i.;*

Si allega il certificato di destinazione urbanistica "ALL.02_Certificato destinazione urbanistica";

Ai sensi dell'art. 80 della L.R. 18/83 e s.m.i. comma 4

"Agli effetti del presente articolo è definito centro urbano:

- il territorio integralmente o parzialmente edificato e provvisto delle opere di urbanizzazione primaria;
- il territorio ricompreso all'interno di piani attuativi, vigenti al momento della entrata in vigore delle presenti disposizioni;
- il territorio ricompreso nel P.P.A.;"

Pertanto il caso in esame rientra all'interno del secondo punto ovvero territori ricompreso all'interno di piani attuativi, infatti la zona rientra all'interno del Piano Territoriale delle Attività Produttive (PTAP) in particolare in aree produttive industriale ASI.

4. *fornire copia degli articoli delle N.T.A. che interessano l'area in oggetto;*

Di seguito si riportano N.T.A. che interessano l'area in oggetto

NTA PRG

Art. 6 – Disciplina Urbanistica Sovraccomunale e Pregressa (ADUS – ADUP) Le previsioni del Piano risultano integrate, a tutti gli effetti, dai vincoli, dalle limitazioni d'uso del suolo, dalle prescrizioni di tutela derivanti da provvedimenti legislativi, regolamentari o amministrativi, nonché dalle previsioni dei Piani sovraordinati. Tali ambiti risultano individuati negli elaborati di Piano come ambiti a disciplina urbanistica sovracomunale (ADUS). Rientrano in tali ambiti le aree disciplinate da: - ADUS1 – Aree ex ASI (Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CH-PE) - ADUS2 - Ambito aeroporto – SAGA; - ADUS3 - PRP - In base al vigente quadro normativo di riferimento statale e regionale il territorio comunale di San Giovanni Teatino è sottoposto ai vincoli ed alle prescrizioni del Piano Regionale Paesistico (P.R.P.). Il presente P.R.G. vigente ha già operato il recepimento del P.R.P., attraverso la sua trasposizione nelle tavole di Piano ed adeguamento della normativa. Il recepimento è stato operato parzialmente attuando una variante al P.R.P di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 14.07.1994, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 13 del 02.06.1995; Le previsioni del presente PRG sono, inoltre, integrate da quelle relative ai Piani attuativi approvati e dalle relative convenzioni stipulate che risultano individuati negli elaborati di Piano come ambiti a disciplina urbanistica pregressa (ADUP) e le cui norme urbanistiche si intendono integralmente recepite nel presente P.R.G.

Art. 59 - Aree ex ASI (ADUS1)

Le aree ricadenti all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CH-PE , in cartografia identificate con la sigla ADUS3, sono disciplinate dalle N.T.A. del Piano ASI vigente che si intende integralmente recepito nel presente P.R.G..

NTA PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI (P.S.D.A. ABRUZZO)

ARTICOLO 22 Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata

1. Nelle aree di pericolosità idraulica moderata è demandato agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore vigenti disciplinare l'uso del territorio, le nuove costruzioni, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, conformemente alle prescrizioni generali degli articoli 7, 8, 9 e 10 e a condizione di impiegare tipologie e tecniche costruttive idonee alla riduzione della pericolosità e dei danni potenziali;
2. Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21, comma 1, lettera b).

NTA PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I. ABRUZZO)

Art. 20 - Scarpate morfologiche (Ps)

1. Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione nei propri strumenti urbanistici delle Scarpate, come definite ai punti 2 e 3 dell'Allegato F alle presenti norme, nel rispetto delle specifiche di cui al punto 4 dello stesso Allegato e appongono le fasce di rispetto per l'ampiezza stabilita al punto 6 dell'Allegato F alle presenti norme.

NTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONE ABRUZZO (P.T.A. ABRUZZO)

Art. 18 Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

1. Ai fini della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento da composti azotati, le zone vulnerabili sono quelle individuate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 21.3.2005, pubblicata sul B.U.R.A. n. 30 del 3.6.2005.
2. La designazione delle zone vulnerabili di cui al comma 1 è riportata nell'elaborato di piano Allegato A1.7, "Prima individuazione delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola".
3. Per tener conto di cambiamenti o fattori imprevisti al momento della prima designazione, la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola di cui al presente articolo è sottoposta a revisione, ove necessario sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato, almeno ogni 4 anni.³⁵

NTC PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P. ABRUZZO)

Articolo 45 (Zona D - Disposizione sugli usi compatibili)

Le aree ricadenti nelle Zone classificate "D" dal P.R.P. sono disciplinate, per quanto riguarda gli usi consentiti e le modalità delle trasformazioni, dagli strumenti ordinari (P.T., P.R.G./P.R.E., P.P.). Gli usi consentiti (dall'art. 5) rimandano quindi alla procedura della trasformazione a regime ordinario e sono:

- 1) uso agricolo;
- 2) uso silvo-forestale;
- 3) uso pascolivo;
- 4) uso turistico;
- 5) uso insediativo;
- 6) uso tecnologico;
- 7) uso estrattivo.

Le localizzazioni industriali, estrattive, e la realizzazione di infrastrutture all'esterno dei centri abitati e delle zone già urbanizzate ricomprese, sono soggette comunque a studi preventivi di compatibilità ambientale e paesaggistico-percettiva.

5. *fornire un elaborato cartografico che riporti la localizzazione dell'Area di Sviluppo Industriale dichiarata confinante al lotto interessato;*

Il lotto interessato risulta interamente compreso all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale vedasi "ALL.03_Inquadramento territoriale"

6. *effettuare la verifica della compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di cui al combinato disposto di cui all'art. 80, commi 3, 4 e 4-bis; l'area è esterna ad un'area industriale ASI, è ad una distanza inferiore a m. 150,00 dalla più vicina sponda del fiume Pescara ed è in una zona che il PSDA attualmente classifica a pericolosità moderata.*

L'area interessata risulta compresa all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale ASI, vedasi l'allegato "ALL.03_Inquadramento territoriale".

Ai sensi dell'art. 80 comma 4, tale area è definita "centro urbano" visto che ricade nel territorio ricompreso all'interno di piani attuativi, vigenti al momento dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni.

L'area inoltre risulta parzialmente edificata come si evince dal permesso di costruire in sanatoria (All.04_Sanatoria PdC) del Comune di San Giovanni Teatino di cui se ne riporta un estratto di seguito, ed essendo all'interno dell'area di sviluppo industriale ASI è dotata delle opere di urbanizzazione primaria.

- parte delle aree circostanti il terreno oggetto di riempimento risultano essere già state autorizzate, in precedenza, ad effettuare operazioni di riempimento e che la zona risulta essere già parzialmente edificata;